

Il libro

Il «ragazzo» Gianni Caverni

LA VOGLIA di scappare prima o poi agguanta tutti. E' una smania che ti prende alla gola e alla testa. Giuri che stavolta lo farai, non c'è santi. Poi, a furia di urlartelo dentro troppe volte (e molto spesso anche fuori) finisce che non ci credi più neanche tu. Magari ti viene il sospetto che poi non verranno a cercarti e che nessuno, ma proprio nessuno denunci la tua scomparsa! «Non c'è felicità senza un costante e resistente filo di malinconia e il mare delle nostalgie e dei fallimenti è sempre molto ricco», scrive con amara saggezza in *When I'm Sixtyfour* Gianni Caverni (è il titolo di una canzone dei Beatles, dall'ip *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band*, ma il libro è pieno di altri riferimenti musicali).

When I'm Sixtyfour verrà presentato sabato (ore 17.30) nella libreria «Lo Spazio di via dell'Ospizio» di Pistoia. Ci sarà anche l'autore.

Via, via, vieni via di qui / niente più ti lega a questi luoghi / via, via...
it's wonderful, it's wonderful...

Fiorentino, insegnante di materie artistiche in pensione ma anche artista in proprio (prima pittore, da qualche anno fotografo), Gianni Caverni (nella foto) è un ragazzo (bugiardo) di 60 anni e ha scritto il libro che molti di noi avrebbero voluto (dovuto? potuto?) scrivere. Ma che ora per fortuna, avendoci pensato lui, possiamo finalmente goderci (*When I'm Sixtyfour*, pagg. 96, euro 15, Gli Ori).

Una decina di anni fa, quando il suo personale sfavio esistenziale aveva raggiunto i massimi livelli, Caverni — che «a Firenze si incazzava sempre», era sempre di fretta e si era rotto le palle di famiglia, colleghi, amici —, al pensiero che gli sarebbe toccato restare per altri 17 anni «nella merda, cioè a scuola», un bel giorno esce buttando là alla moglie: «Vado a prendere il giornale e vedere che succede nel mondo». Il giornale lo compra ma poi via sul treno, in fuga. E chi s'è visto s'è visto. Castiglione della Pescaia, Pantelleria, Messico (e nuvole), Azzorre, Caraibi, Sychelles, Panama, Guadalupa, Antille... Via, via verso ritmi, canzoni, donne di sogno, banane, lamponi e nuvole bionde. Tra le ombre verdi di un bovindo, gustando un'acqua al tama-



rindo e una nostalgia al gusto di curacao, Caverni prova a sognare. Con tutta la sua stanchezza e la sua guittezza. Un paio di sandali, una camicia hawaiana ed eccolo lì davanti a un cielo primitivo con alle spalle un'orchestrina che si dondola come un palmizio davanti a un mare venerato. Tanto di lui si può fare senza, chi vuoi che noti mai la sua assenza? E allora via con le tenerezze di Michoacán e le illusioni di Desirade, i culi ritti delle creole e le cosce brune di Tita...

Ma dopo 17 anni dalla fuga, Gianni da ognuno di quei posti comincia a mandare lettere a coloro che s'è lasciato dietro: amici, moglie, figlio. E loro gli rispondono (la moglie però no!). Lo scambio di corrispondenza dà vita a un'insolita performance artistica scritta, col "pubblico" sullo stesso piano dell'artista, che ora è diventata il libro in questione. Malinconico («diffidate di chi dice di non avere rimpianti») e divertente, intriso di quella pungente e disincantata ironia che solo toscani e fiorentini sanno esprimere davvero, è anche un libro dove c'è poca allegria. E' la guida *Lonely Planet* della fuga (im) possibile. Breviario laico indispensabile per chi ne progetta (sogna, rimugina, anela) una. Alzi la mano, infatti, chi — i maschi pensano che sia una loro prerogativa, ma non è vero — non lo ha pensato o non continua a pensarlo, non ha minacciato o con-tua a minacciare di farlo oppure l'ha proprio fatto. Basta con tutto, si taglia la corda. Beh, Caverni la fuga l'ha scelta, e raccontata: un'esperienza molto istruttiva. Un libro da tenere a portata di mano, la notte. Gianni Caverni, uno che vale la pena di conoscere. Un tale che se ne intendeva una volta ha scritto che ci si può pentire delle cose che si fanno, non di quelle che si pensano... Capito l'antifona?

Cesare Sartori

Elogio della fuga (im)possibile

Cinema

PISTOIA

■ **Saletta «Gramsci»** (piazza s. Francesco, 0573.991.609) domani per «In verso veritas» andrà in scena *Pasticceri-Io e mio fratello Roberto* con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano (ore 21). Seguirà degustazione.

■ **«Globo»** (via dei Buti, 0573.365.722) *Centochiodi* (17.15, 19, 20.45, 22.30)

■ **«Lux»** (corso Gramsci 3-5, 0573.22.312) **Sala 1:** *Perfect Stranger* (17.15, 20, 22.30); **Sala 2:** *Mr. Bean's Holiday* (17.15, 20.20, 22.30); **Sala 3:** *L'ultimo inquisitore* (17.15, 20.10, 22.30)

■ **«Cinema Paradiso»** (via XXVII Aprile 5, 0573.26.166) *The Illusionist* (20.20, 22.30)

■ **«Roma»** (via Laudesi, 0573.365.274) *Last Minute Marocco* (20.45, 22.30)

■ **«Verdi»** (via Cavour, 0573.28.659) *Le vite degli altri* (17.30, 20, 22.30)

QUARRATA

■ **«Nazionale»** (via Montalbano, 0573.775.640) *Il 7 e l'8* (21.30)

IL CONCERTO AI «VENERDÌMUSICA» DI «DÀMARIS»

Due pilastri della musica romantica per il pianista Luca Romagnoli

di CHIARA CASELLI

DUE PILASTRI della letteratura musicale romantica: la *Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35* di Chopin e la *Sonata in si minore* di Liszt, costituiscono



che il pianista Luca Romagnoli (nella foto) proporrà domani per i «VenerdìMusica» di «Dàmaris» (ore 21.10, aula magna del seminario vescovile di Pistoia, via Puccini 36, ingresso libero).

Ben oltre la popolarità che caratterizza i due brani, sono due diversi e determinanti esperimenti per conciliare forma classica e tempo.

Il primo, il concerto di Chopin, è un'opera romantica: nel caso di Chopin il tessuto musicale, organizzato in una sorta di poema tragico, si sviluppa a partire dalla celebre *Marcia funebre* e si dipana sviluppando criticamente il modello beethoveniano e perseguendo (è il caso del moto perpetuo che costituisce l'ultimo movimento) con ostinazione e perentorietà

l'aspetto più originale e trasgressivo del proprio pensiero.

Nella *Sonata* di Liszt, invece, il pensiero prevale nettamente sul virtuosismo che comunque la designa: mezz'ora di azione musicale in cui i temi, wagneriana mente parlando, si caratterizzano come personaggi dando origine a uno dei capisaldi musicali di tutti i tempi. Lo schema della forma-sonata si piega a nuove esigenze espressive in un formidabile lavoro di costruzione che approda alla forma ciclica: un solo, lunghissimo movimento che racchiude in sé la tripartizione della forma sonata e la classica suddivisione in movimenti.

Luca Romagnoli ha intrapreso giovanissimo l'attività di solista e sfoggia un curriculum concertistico di tutto rispetto, in un percorso che dall'Italia lo ha portato nelle più prestigiose sale da concerto d'Austria, Germania, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Russia. Predilige la letteratura romantica e moderna, approfondite con un attento studio musicologico (da anni Romagnoli si occupa degli aspetti pianistici del '900, scegliendo spesso per le esecuzioni la forma della conferenza-concerto).

Musiche nella notte

Grandi classici della musica live pistoiese al «Bow7» di via Nazario Sauro 289 (dalle 22 di stasera). Si partirà... col trenino della «Banda a Vapore» (nella foto: Massimo Dolfi, Claudio Bechi, Roberto Boccardo, Gino La Montagna, Paolo Mauro, Alberto Rossi, Filippo Brilli e Alessio Bartolini): jazz e striature latine per evocare «il respiro, le emozioni, i sussulti, l'ironia e la memoria della canzone italiana», da Carosone e Buscaglione a Caposella, passando tra le carte dell'avvocato Paolo Conte e sotto i ferri del dottor Enzo Jannacci. Con la «Banda» si esibiranno gli amici «D.O.C.» (Camilla Di Virgilio, voce; Valentina Rindi, sax; Enrico Pinna, tromba; Maurizio Vannoni,

Accade

trombone; Michele Caramelli chitarra; Simone Naviragni, basso; Andrea Arcangeli, tastiere; Paolo Rindi, batteria) ottetto di soul e rhythm'n'blues in circolazione (con vari rimaneggiamenti) da 12 anni: da Otis Redding a Wilson Pickett, da Aretha Franklin a James Brown, i grandi classici Stax e Motown spolverati e tirati a lucido per l'occasione. Sound '50 e '60 anche al «Perrito Caliente» sul viale Adua 80, dove, sempre dalle 22, si esibiranno i quarratini «Quo Vadis» (Marco Capacchini, voce; Marco Vignolini e Alessandro Conti, chitarra; Iacopo Florenzi, basso; Leonardo Nicolari, batteria), concentrati sul rock'n'roll à la Elvis e

sulle sue infinite variazioni tricolori, giù giù fino a Zuccherò Fornaciari. Info 0573.27.062. Sempre oggi (dalle 22.30) al «Fitzpatrick's Irish Pub» di piazza della Resistenza a Pistoia jam session con Nick Beccattini, Daniele Nesi, Mario Mar mugli e Cris Pacini.

I «Brancalions» in scena

Sabato (ore 21.15) al «Piccolo Teatro Bolognini» di Pistoia (via del Presto 5) la compagnia teatrale «Brancalions» presenta *Per fortuna c'è la tata*, commedia brillante in 3 atti ispirata al film *Mrs. Doubtfire*. Personaggi e interpreti: Il narratore (Claudio Benedetti), Betty (Ni-

cla Giovannini), Chicco (Attilio Nerla), Rosalina (Cristina Pantera), Filiberto/Maria (Luca Biscioni), Miranda (Claudia Coppola), Il nonno (Stefano Latini), Tony



S c o t t (Francesco Bellandi), Il produttore (Carlo Petrocchi), Gli animali (Alda Innocenti,

Mauro Sassetti, Alessandro Andreani). Regia di Patrizio Botti. Ingresso a offerta (il ricavato servirà per l'acquisto di lettini per disabili e materiale d'arredamento destinato alla Casa-famiglia di Uzzano.

Numeri utili

Farmacie

PISTOIA

■ **Comunale** (13-15.30 e 20-8.30), viale Adua 70, 0573.29.381; **Banci**, via degli Orafi, 0573.22.183

AGLIANA

■ **Comunale**, via Selva 275, 0574.675.522

MONTALE

■ **Betti**, via Volta 2 (Fognano), tel. 595.993; per urgenze 0573.558.444.

QUARRATA

■ **Chiti**, via Colzi (Catena), 0573.744.690

CASALGUIDI

■ **Picconi**, via Montalbano 371-A, tel. 0573.929.216; per urgenze 0573.527.016.

MONTAGNA

■ **Maresca**, via Risorgimento 28, tel. 0573.64.019;
■ **Cutigliano**, piazza Catilina, tel. 0573.68.010

A CHIAMATA

ABETONE:

■ **Palombaro** 0573.60.014.

PONTE ALLA

VENTURINA

■ **Rizzi**, 0534.60.075.

MARLIANA

■ **Burrini**, 0572.66.282.

MONTAGNANA

■ **Corsi**, 0572.68.143.

Guardia medica

Dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali. Dalle 8 di sabato alle 8 del lunedì e dalle 10 dei prefestivi infrasettimanali alle 8 del giorno successivo ai festivi per interventi d'urgenza.

■ **Emergenza sanitaria** 118

■ **Pubbliche assistenze** (chiamata@sociale) 0573.33.355

■ **Pistoia** distr. Pontelungo 0573.368.378

■ **Montale-Agliana** 0573.228.138

■ **San Marcello** Fondazione Turati (Gavina-na), tel. 0573.66.032/385 (anche per Piteglio)

■ **Cutigliano** 0573.68.120 (anche Abetone)

■ **Sambuca** Taviano 0573.893.772

■ **Femminamorta** 0573.69.103

■ **Quarrata** ospedale Caselli 0573.774.416.

■ **Assistenza domiciliare** Misericordie 800-360.636.

La redazione

Direttore responsabile:

Francesco Carracci

Vicedirettori: **Mauro Avellini,**

Piero Gherardeschi

Antonio Lovascio

Cronaca di Pistoia:

via Atto Vannucci 53

tel. 0573.505.511

fax: 0573.505.517

e-mail

cronaca.pistoia@lanazione.net

Caposervizio: **Piero Ceccatelli**

Vicecaposervizio: **Mauro Lubrani**

In redazione:

Lucia Agati, Luca Ceconi,

Paolo Magli, Cesare Sartori

Editore: Poligrafici Editoriale spa

Per la pubblicità:

Società pubblicità editoriale spa

via Fonda di città, 46

tel. 0573.28.116